

ORA LEGALE: IN SETTE MESI L'ITALIA HA RISPARMIATO OLTRE 645 MILIONI DI KILOWATTORA, PARI A 84,3 MILIONI DI EURO

Roma, 26 ottobre 2007 – Nella notte tra sabato 27 e domenica 28 ottobre l'Italia sposterà le lancette degli orologi un'ora indietro per passare, dopo 7 mesi di ora legale, all'ora solare.

Durante i 7 mesi di ora legale, dal 25 marzo al 27 ottobre 2007, **sono stati risparmiati in totale 645,2 milioni di kilowattora**, un valore prossimo al consumo di una Regione come la Valle d'Aosta nello stesso periodo.

In termini di costi, considerando che il costo di 1 kilowattora per il cliente finale è stato, nel periodo in esame, in media di poco superiore ai 13 centesimi di euro al netto delle imposte, **l'Italia ha risparmiato con l'ora legale 84,3 milioni di euro (+5,5% sul 2006).**

E' quanto ha rilevato TERNA, la società responsabile in Italia della gestione dei flussi di energia elettrica sulla rete ad alta tensione. Tale attività, che tecnicamente si chiama "dispacciamento", consiste nel mantenere in equilibrio, per 365 giorni all'anno, la domanda e l'offerta di energia elettrica sulla rete.

Nel Centro Nazionale di Controllo, il "cervello" del sistema elettrico italiano, i tecnici di Terna, si alternano, 24 ore su 24, per gestire l'andamento dei flussi di energia e dei consumi di elettricità del nostro Paese.

Anche sull'home page del sito Terna, **www.terna.it, è visibile la "curva di carico" che consente la visione del consumo di energia elettrica in Italia minuto per minuto.**

Con l'ora legale, dal 2004 al 2007, l'Italia ha risparmiato, complessivamente, oltre 2,5 miliardi di kilowattora. Quest'anno si è registrato un incremento nel risparmio di 251 kilowatt rispetto allo scorso anno (644.904 milioni di kWh nel 2006).

Nel dettaglio: a marzo si è avuto un risparmio di 32 milioni di kWh, ad aprile di quasi 169 milioni di kWh, a maggio di 86 milioni di kWh, a giugno di 34 milioni di kWh, a luglio di 35 milioni di kWh, ad agosto di quasi 38 milioni di kWh, a settembre di 85,2 milioni di kWh e a ottobre di 164,5 milioni di kWh.

I mesi di **Aprile e Ottobre** hanno fatto registrare, come di consueto, il maggior risparmio di energia elettrica. Ciò è dovuto al fatto che questi due mesi hanno giornate più "corte" in termini di luce naturale, rispetto ai mesi dell'intero periodo. Spostando in avanti le lancette di un'ora, quindi, si ritarda l'utilizzo della luce artificiale in un momento in cui le attività lavorative sono ancora in pieno funzionamento. Nei mesi di estate piena come luglio e agosto, invece, poiché le giornate sono già più lunghe rispetto ad aprile, l'effetto "ritardo" nell'accensione delle lampadine si colloca nelle ore serali ed è perciò meno marcato in termini di risparmio di elettricità.